

Riavvio dell'Ideal Standard: confronto urgente in Regione

BORGIO VALBELLUNA

L'assessore regionale al lavoro Elena Donazzan, affiancata dall'Unità regionale di crisi, ha incontrato ieri i vertici locali ed europei di Ideal Standard e le organizzazioni sindacali di categoria (Femca Cisl, Filctem Cgil e, Uiltec Uil).

Al centro dell'incontro, richiesto dalle organizzazioni sindacali, le preoccupazioni dei lavoratori e dei loro rappresentanti circa i progetti della proprietà aziendale e la richiesta di far ripartire il più presto possibile l'attività nello stabilimento di Trichiana, unico sito produttivo in Italia, nel quale lavorano circa 600 dipendenti, tutti attualmente in cassa integrazione.

FORTI INVESTIMENTI

La richiesta di un confronto rapido sulla riapertura dello stabilimento produttivo di Trichiana al termine del lockdown è stata avanzata anche in relazione all'attività degli altri

stabilimenti del gruppo Ideal Standard, dislocati in Bulgaria, Repubblica Ceca e Regno Unito, e alla necessità di riavviare quanto prima i cicli produttivi, la cui prolungata interruzione - nel particolare settore della ceramica - genera grandi difficoltà tecniche e sempre maggiori oneri.

L'assessore regionale ha ricordato la centralità dello stabilimento di Trichiana, oggetto di importanti investimenti da parte della proprietà (l'ultimo di 9 milioni di euro è stato finanziato per due terzi dal sacrificio in busta paga chiesto ai lavoratori) e di grande attenzione da parte della regione e del territorio bellunese. Elena Donazzan ha quindi chiesto che le parti possano confrontarsi nel tempo più rapido possibile in merito alle preoccupazioni sollevate dal sindacato ed individuare tempi e modalità per il riavvio dei cicli di produzione dell'ex Ceramica Dolomite.

L'incontro in Regione (in videoconferenza) è avvenuto in maniera coordinata con il Ministero del Lavoro e con quello dello Sviluppo economico, che saranno tempestivamente informati sugli esiti e sui prossimi sviluppi.

Le parti si sono dati appuntamento già oggi impegnandosi a comunicare alla Regione, come richiesto dall'assessore, i primi risultati del confronto.

F.Fa.

**PREOCCUPAZIONE
TRA I 600 LAVORATORI
E I SINDACATI
«UNICO SITO ITALIANO
PATRIMONIO
IRRINUNCIABILE»**